MAMMA ORSA

Scheda didattica

DESTINATARI

Scuola dell'infanzia e primi anni della scuola primaria – dai 4 anni

TEMATICHE

Natura e animali selvatici • incontro con l'altro • curiosità e paura • rispetto dell'ambiente • convivenza tra uomo e natura • amicizia • scoperta • rapporto tra generazioni • conoscenza del bosco

LINGUAGGIO

Teatro di narrazione • illustrazione • luce e ombra • musica • immagine retroilluminata

UN INCONTRO NEL BOSCO

Peter e suo nonno aspettano da tutta l'estate il momento di tornare nel bosco. Preparano i cesti, gli scarponi, il bastone e partono alla ricerca di funghi, erbe aromatiche e frutti.
Il bosco è un luogo familiare, conosciuto attraverso l'esperienza del nonno, ma basta un incontro inatteso perché ciò che sembrava conosciuto diventi improvvisamente sorprendente.
Un cucciolo d'orso ruba il cesto di Peter.
Da quel momento comincia un'avventura che conduce il bambino sempre più vicino al mondo degli orsi e lo mette di fronte a qualcosa che lo incuriosisce, lo emoziona e, nello stesso tempo, può fargli paura.
Mamma Orsa parte da una domanda molto semplice e profondamente infantile: **possiamo essere amici, io e te?**
La risposta, però, non è altrettanto semplice.
Perché incontrare un animale selvatico significa anche scoprire che non tutto ciò che ci affascina può essere avvicinato, toccato o trasformato in qualcosa che ci appartiene.

CONOSCERE PER RISPETTARE

Nel racconto il bosco non è soltanto lo sfondo dell'avventura, ma un ambiente vivo, abitato da esseri che possiedono comportamenti, necessità e spazi propri.
Lo spettacolo offre così ai bambini la possibilità di avvicinarsi al tema della **convivenza tra esseri umani e animali selvatici** attraverso una storia, prima ancora che attraverso delle informazioni.
Peter guarda gli orsi con gli occhi di un bambino: con curiosità, meraviglia e desiderio di avvicinarsi. L'esperienza gli permette però di comprendere progressivamente che voler bene alla natura significa anche **riconoscerne i confini**.
È un passaggio importante: il rispetto non nasce soltanto dalla paura di ciò che è selvatico, ma dalla sua conoscenza.
Mamma Orsa può diventare quindi un'occasione per parlare con i bambini di come ci comportiamo quando entriamo in un bosco, di quali animali possono viverci, di cosa

significa incontrare una specie selvatica e della responsabilità che abbiamo nel condividere con altri esseri viventi lo stesso territorio.
In questa prospettiva, lo spettacolo permette di avvicinare in maniera narrativa anche i temi dell'Obiettivo 15 dell'Agenda 2030: proteggere gli ecosistemi terrestri, rispettarne la biodiversità e favorire un rapporto sostenibile tra uomo e ambiente.

LA PAURA E LA MERAVIGLIA

L'incontro con un animale selvatico contiene due emozioni che nell'infanzia convivono spesso: **la paura e la meraviglia**.
Mamma Orsa non cerca di cancellarne nessuna.
La paura può essere utile: ci avverte che ci troviamo davanti a qualcosa che non conosciamo e ci invita a prestare attenzione. La meraviglia, allo stesso tempo, accende il desiderio di osservare, conoscere e fare domande.
Il teatro permette di attraversare entrambe queste emozioni all'interno di uno spazio protetto. Il bambino può avvicinarsi simbolicamente all'orso, seguirne le tracce, immaginarlo vicinissimo e vivere l'avventura di Peter sapendo di trovarsi, nello stesso tempo, seduto insieme agli altri spettatori.

I LINGUAGGI DELLA SCENA

Mamma Orsa utilizza un linguaggio scenico essenziale, nel quale **parola, luce e illustrazione** costruiscono insieme il racconto.
L'attore accompagna i bambini dentro la storia mentre la scenografia si trasforma: le superfici bianche si illuminano e fanno apparire progressivamente le illustrazioni in bianco e nero. Le immagini non raccontano tutto.
Emergono dalla luce, suggeriscono ambienti e presenze e lasciano alla parola dell'attore e all'immaginazione del bambino il compito di completare ciò che manca.
Questa semplicità permette allo spettatore più piccolo di partecipare attivamente al racconto: ascoltare una storia significa anche **costruire dentro di sé immagini, luoghi, suoni e personaggi che sulla scena non possono essere mostrati completamente**.
Il bosco di *Mamma Orsa* diventa così diverso per ogni bambino che lo attraversa.

DOPO LO SPETTACOLO: DOMANDE DA PORTARE IN CLASSE

Dopo la visione può essere interessante non partire subito da ciò che i bambini hanno "capito", ma da quello che **ricordano, hanno immaginato e hanno provato**.
Qual è la prima immagine dello spettacolo che ti viene in mente?
Come immaginavi il bosco mentre Peter camminava con il nonno?
Quando hai visto il cucciolo d'orso hai provato paura, curiosità, allegria o qualcos'altro?
Perché Peter vuole avvicinarsi agli orsi?
Secondo te un animale selvatico può essere nostro amico?
Qual è la differenza tra voler bene a un animale e volerlo toccare o portare con noi?
Di chi è il bosco?
Come possiamo comportarci quando entriamo nella casa degli animali?
Che cosa può insegnare un nonno a un bambino che entra per la prima volta in un bosco?

Le risposte non devono necessariamente coincidere. Proprio la diversità delle osservazioni può diventare il punto di partenza per parlare insieme di **natura, confini, cura e rispetto**.

UNA POSSIBILE ATTIVITÀ - IL BOSCO HA MOLTI ABITANTI

Su un grande foglio la classe può costruire collettivamente il proprio bosco.
Ogni bambino sceglie un animale, un albero, una pianta, un insetto o un altro elemento naturale e lo inserisce nel paesaggio.
A ogni abitante del bosco può essere associata una piccola frase:
"Per vivere bene qui ho bisogno di…"
L'orso potrebbe aver bisogno di spazio.
Un albero di acqua e terreno.
Un uccello di rami dove costruire il nido.
Un insetto di fiori.
Un bambino di un sentiero sul quale camminare senza disturbare.
Alla fine del lavoro il bosco non sarà più soltanto un insieme di alberi, ma apparirà come una **rete di esseri viventi con necessità diverse che condividono lo stesso ambiente**.
Da qui può nascere una domanda conclusiva:
Che cosa possiamo fare noi per entrare in questo bosco senza rovinarlo?

PAROLE CHIAVE

Bosco • Orso • Natura • Meraviglia • Paura • Rispetto • Confine • Conoscenza • Convivenza • Biodiversità • Cura • Scoperta